

in collaborazione con:



**Associazione
Nazionale
Arma di
Cavalleria**



**Associazione
Nazionale
Sottufficiali
d'Italia**



**Centro Regionale
Studi di Storia
Militare Antica e
Moderna - Trieste**



**Circolo
Sottufficiali
di Trieste**



CIRCOLO UFFICIALI TRIESTE

**Presentazione
del libro
"Afghanistan solo
andata. Storie dei
soldati italiani caduti
nel
paese degli aquiloni"**

INVITO

Trieste, 22 febbraio 2013

PROGRAMMA

UNA FINESTRA SUL MONDO
... curiosando alla scoperta
dei cinque continenti ...

Ore 17,50 *Afflusso invitati e autorità;*

Ore 18,00 *Indirizzo di saluto, a cura del Generale Comandante Militare Regionale "Friuli Venezia Giulia", Federico Maria Pellegatti e del Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Arma di Cavalleria, Magg. Alipio Mugnaioni;*

Ore 18,10 *Presentazione del libro da parte dell'autore Gian Micalessin, "Afghanistan solo andata. Storie dei soldati Italiani caduti nel paese degli aquiloni ." L'evento sarà presentato da Fausto Biloslavo, giornalista e inviato di guerra.*

Ore 19,00 *Conclusioni.*

*Il Generale Comandante
Col. i.g.s. Federico Maria PELLEGATTI*

*Per ragioni organizzative si prega di affluire
entro le ore 17,45 da Via dell'Università n. 8.*

R.S.V.P. 040/3235230 entro il 20 febbraio 2013

1. Recensione del libro

Sono più di cinquanta i soldati italiani caduti in Afghanistan dall'inizio della missione ISAF dal 2004. Dietro questa lunga sequela di nomi ci sono volti, desideri, ambizioni di giovani uomini, scelte di vita non sempre facili e scontate. A raccontarli è Gian Micalessin, inviato di guerra che conosce l'Afghanistan da trent'anni, che l'ha visto passare dal controllo sovietico a quello talebano fino alla situazione magmatica di oggi. E non potendo raccontarli tutti, ha raccolto otto storie esemplari, otto piccole biografie che tessono una trama comune, che consentono di capire chi sono i militari italiani impegnati nel Paese degli aquiloni. Afghanistan solo andata cerca di ridare voce a quei ragazzi che sono stati figli, fratelli, mariti e padri, che troppo spesso conosciamo soltanto dalle cronache della loro morte, succinte eppure intrise di inutile retorica. Ha parlato con i commilitoni, ha raccolto i ricordi di gioia di amici e parenti, ma ha anche distillato nuove lacrime, in omaggio a un sacrificio che non va dimenticato.

2. Biografia dell'autore

Gian Micalessin, triestino, giornalista e inviato di guerra, scrive per "Il Giornale" e altre testate nazionali e internazionali. Inizia la sua attività professionale, realizzando reportage al seguito dei mujaheddin afgani che combattono l'occupazione sovietica. Firma numerosi servizi dall'Iraq, dall'ex Jugoslavia, dalla Cecenia, dall'Algeria, dal Ruanda e dall'epicentro del morbo di Ebola in Zaire. Dalla fine degli anni '90, il giornalista, segue con particolare attenzione le questioni mediorientali, il conflitto israelo-palestinese e l'Iran. Per la carta stampata, Micalessin, ha collaborato con: *Corriere della Sera, Repubblica, Panorama, Libération, Der Spiegel, El Mundo, L'Express, Far Eastern Economic Review*. Ha inoltre lavorato per network nazionali e internazionali (CBS, NBC, Channel 4, TFI, France 2, NDR, TSI, Rai I, Rai 2, Canale 5, La7).